



*Ut unum sint*

ANNO 4 - N. 3  
MARZO 2010

# UNITÀ PASTORALE DI CASTEL MAGGIORE

SEGRETERIA DELL'UNITÀ PASTORALE:

Via Chiesa 78, 40013 Castel Maggiore, BO

TEL. 051 711156 ~ FAX 051 4076545

EMAIL: [zonapastorale@fastwebnet.it](mailto:zonapastorale@fastwebnet.it) ~ SITO WEB: [www.upcm.it](http://www.upcm.it)

PARROCCHIA DI  
S. ANDREA  
CASTEL MAGGIORE  
tel. 051 711156

PARROCCHIA DI  
S. BARTOLOMEO  
BONDANELLO  
tel. 051 6321661

PARROCCHIA DI  
S. MARIA ASSUNTA  
SABBIUNO  
tel. 051 712745

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI BOLOGNA N. 3074 20.11.63, STAMPA GAMBERINI SAS

## Morte e Vita, un prodigioso duello

**N**ei prossimi giorni la liturgia ci farà rivivere, ancora una volta, gli ultimi istanti dell'esperienza terrena di Gesù di Nazareth. La Vita e la Morte, in quelle ore, si affrontarono in un prodigioso duello, come recitano i versi conclusivi della *Sequenza* che la Chiesa canta nell'ottava di Pasqua, in onore del Cristo risorto. Ma il prodigioso duello tra la Morte e la Vita non si è combattuto solo in quella occasione; esso ha accompagnato e accompagnerà tutta la storia dell'uomo, fino al suo compimento (cf. 1Cor 15, 26). La Morte è "la via di ogni abitante della terra", dice la

*La Chiesa si appresta a celebrare la Resurrezione del Signore.*

*"Il Signore della vita era morto; ma ora, vivo, trionfa". I bellissimi riti della Settimana Santa, e in particolare del Triduo pasquale, ci aiutano a entrare in questo mistero, cuore della nostra fede, motivo della nostra speranza e fonte della nostra carità.*

*"O giorno primo ed ultimo, giorno radioso e splendido del trionfo di Cristo! Il Signore risorto promulga per i secoli l'editto della pace. Pace fra cielo e terra, pace fra tutti i popoli, pace nei nostri cuori. L'alleluia pasquale risuoni nella Chiesa pellegrina nel mondo; e si unisca alla lode, armoniosa e perenne, dell'assemblea dei santi".  
Buona Pasqua, Alleluja!*

*Il prossimo bollettino è previsto per il 18 aprile.*

Scrittura (Gs 23,14). È nostra "sorella": così la chiama Francesco d'Assisi. Essa appartiene in maniera costitutiva alla nostra condizione di creature, non per una strana "gelosia" da parte di Dio - egli è "l'amante della vita" (Sap 11,26) - ma perché non abbiamo in noi la sorgente della Vita e, per questo, ne siamo assetati.

Benché la Morte sia per l'uomo la naturale conclusione della sua esperienza terrena, il suo pensiero genera in lui un senso di profonda angoscia, soprattutto quando essa giunge improvvisa e prematura, quando allunga i suoi artigli fin dentro alla Vita, attraverso l'esperienza del dolore e della malattia. Ciò che spaventa l'uomo non è tanto la morte in sé (un dato ineliminabile della Vita), ma la paura di vedere oscurate, interrotte, vanificate tutte le relazioni costitutive della sua esistenza: con Dio, con gli altri, col mondo. E questa trasformazione della Morte da fatto naturale in evento drammatico è avvenuta nel momento in cui l'uomo si è lasciato ingannare dal suo desiderio e ha ritenuto di essere lui il possessore della Vita, anziché il suo beneficiario (Gn 3, 19).

Il desiderio di Vita che Dio ha posto nel cuore di ogni uomo è, dunque, destinato a rimanere per sempre frustrato? Il Figlio di Dio, venendo nel mondo, non ha liberato l'uomo dalla sua condizione mortale: anche dopo la sua Pasqua, l'uomo, al termine del suo cammino terreno, continua a incontrare la Morte. Il Figlio di Dio, venendo nel mondo, ha, però, dato all'uomo la possibilità di affrancarsi dall'angoscia della Morte: egli, infatti, gli ha rivelato il vero volto di Dio, il volto di un Padre che sa soddisfare pienamente il desiderio di Vita dei suoi figli. Gesù ha condiviso il dolore dell'uomo di fronte alla Morte. Alla fine della sua Vita, abbandonato da tutti, ha sperimentato tri-

stezza e angoscia (cf. Mc 14,33.34; 15,34). Anche per lui l'ingresso nella Morte è stato oscuro, ma non per questo è stato privo di speranza: egli si è consegnato con fiducia all'abbraccio del Padre (cf. Mc 14, 36; Lc 23, 46), in attesa della sua risurrezione. E da quel momento per l'uomo è stato possibile guardare alla Morte in un modo nuovo, grazie al dono dello Spirito di Vita.

L'angoscia della Morte, che per decenni la nostra società occidentale ha cercato di rimuovere attraverso l'eliminazione di ogni traccia del limite umano, riaffiora oggi in maniera acuta, come dimostrano i toni accesi del dibattito politico e culturale in corso. La comunità cristiana, come insegna *Gaudium et Spes*, è chiamata a partecipare non solo alle gioie e alle speranze, ma anche alle tristezze e alle angosce degli uomini del suo tempo (n. 1). Per fare questo, essa deve mostrare la propria solidarietà nei confronti dell'uomo che si interroga e soffre; deve essere pronta a condividere con lui la Parola di Vita che ha ricevuto dal suo Signore; e soprattutto deve dare prova di coraggiosa perseveranza nel quotidiano duello che la Morte e la Vita combattono nell'esistenza dei suoi figli. Gesù, nel suo mistero pasquale, ha indicato la via attraverso cui rendere "umana" l'esperienza della Morte: affrontarla nella dimensione della relazione e del legame, dimensione che in lui si è concretizzata nell'abbandono fiducioso alla volontà del Padre. Anche per noi, oggi, sarà possibile accettare senza disperazione la realtà della nostra Morte, non nell'illusione di "gestire preventivamente" questa nostra estrema Nemica, ma affidandoci a quei legami che, giorno dopo giorno, sono stati veramente per noi fonte di Vita.

*don Federico*

# Pasqua - Settimana Santa 2010

Con la processione delle **Palme** ha inizio la Settimana santa: commemoriamo l'ingresso del Signore a Gerusalemme. Il ramo d'ulivo che porteremo nelle nostre case è segno del nostro desiderio di riconoscere Gesù nostro re per tutto l'anno a venire.

Celebrando la **Messa della Cena del Signore** esprimiamo la nostra gratitudine per tre doni che egli ci ha fatto: il comandamento dell'amore, espresso dal rito della lavanda dei piedi; l'istituzione dell'eucaristia che riceveremo e adoreremo; l'istituzione del sacerdozio ministeriale.

Dopo la messa solenne del Giovedì santo, la Chiesa fissa lo sguardo su Gesù e sulla sua passione. La celebrazione del Venerdì non è una messa, ma una **liturgia di adorazione della Croce**, durante la quale viene letto il racconto della passione, e viene distribuito il pane eucaristico consacrato il giorno prima.

La tradizionale pratica della Via crucis aiuta a meditare questo grande mistero. I fedeli, nelle loro attività quotidiane, sono invitati a conservare l'atteggiamento di raccolta preghiera proprio di questa giornata. Insieme al Mercoledì delle ceneri che apre la Quaresima, questo è il giorno annuale in cui la Chiesa raccomanda il digiuno oltre all'astinenza dalle carni come per gli altri venerdì del tempo quaresimale

Il Sabato santo è l'unico giorno dell'anno senza alcuna liturgia. La Chiesa tace, e insieme a Maria attende nella speranza la risurre-



zione del suo Signore, che verrà con esultanza celebrata durante la **Veglia** notturna.

La Veglia si articola in quattro momenti: il momento della **LUCE**, simbolo del Signore che ha vinto le tenebre; il momento della **PAROLA**, in cui ascoltiamo le meraviglie che Dio ha compiuto per il suo popolo; il momento dell'**ACQUA**, in cui rinnoviamo le promesse battesimali; e il momento dell'**EUCARISTIA**, vero incontro con il Signore risorto.

{Antonio Ciseri, *Ecce Homo* (1871-91), Firenze, Palazzo Pitti}

## Il Consiglio pastorale

L'8 novembre scorso sono stati eletti i nuovi membri dei consigli pastorali delle tre parrocchie dell'Unità. Dopo un primo incontro dei singoli Consigli in cui si è studiata la situazione pastorale da cui partire, i tre CPP in seduta congiunta hanno programmato il lavoro dei prossimi tre anni per tutta l'Unità pastorale. Oltre a queste assemblee plenarie i CPP hanno anche un organo più ristretto, l'ufficio di presidenza, che stila l'ordine del giorno delle sedute.

**F**ino a poco tempo fa a messa pregavamo perché le nostre parrocchie sapessero "dare vita a organismi di vera partecipazione ecclesiale". Ma il CPP è spesso percepito come un ambito complesso, di cui si conoscono poco compiti e finalità. Per cui è importante ripensare all'importanza della sua esistenza, secondo la recente riflessione della Chiesa.

A esso sono legati temi cruciali: la collaborazione laici-presbiteri, la corresponsa-

bilità, la parrocchia come *Chiesa presente tra le case degli uomini*. Il Concilio Vaticano II dice: "Si abituiamo i laici ad agire, nella parrocchia, in intima unione con i loro sacerdoti; apportino alla comunità della Chiesa i propri problemi e quelli del mondo e le questioni spettanti la salvezza degli uomini, perché siano esaminati e risolti con il concorso di tutti". Da ciò si possono trarre molti spunti.

- *Il CPP sia luogo della comunione, piuttosto che della distinzione*. È possibile la comunione, soprattutto in questo momento in cui sembrano proliferare fermenti di divisione, dentro e fuori la comunità cristiana? La comunione ecclesiale, dice il papa, non è questione di carne e sangue, ma è data dallo Spirito Santo: "è il mistero stesso della Chiesa". Il CPP è importante se visto come luogo di educazione a un pensiero che abbracci tutta la comunità, in cui ognuno porta il proprio punto di vista, ma è pure disponibile a cogliere le urgenze pastorali che emergono dalla comune riflessione.

- *Favorire la partecipazione ecclesiale, senza spegnere lo Spirito*. Il tempo presente sembra mostrare come segno più desiderabile di comunione una vasta uniformità di pensiero, una modalità di collaborazione ese-

cutiva e quieta, senza obiezioni. Ma come afferma la *Gaudium et spes*: "Ci sia unità nelle cose necessarie, libertà nelle dubbie e in tutto carità". La comunione ecclesiale, com'è evidente nel CPP, è caratterizzata non dall'omologazione, ma proprio "dalla compresenza della diversità e della complementarietà delle vocazioni e condizioni di vita, dei ministeri, dei carismi e delle responsabilità". Favorire l'assunzione di responsabilità può far nascere energie nuove e "una complessiva crescita spirituale e intellettuale, pastorale e sociale".

- *Ridestare la corresponsabilità dei laici*. Dicono i vescovi: "Occorre creare nelle comunità cristiane luoghi in cui i laici possano prendere la parola, comunicare la loro esperienza di vita, le loro domande, le loro scoperte, i loro pensieri sull'essere cristiani nel mondo". Per i laici il CPP è dunque uno spazio decisivo, dove non si è accettati solo in quanto indispensabili a far andare avanti le attività parrocchiali, ma in cui si può offrire un punto di vista diverso sulla realtà. Questo ha un'importanza cruciale, se non si vuole perdere il contatto con "le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi", di cui i laici fanno l'esperienza più diretta, e se si crede alla grazia del-

## DOMENICA DELLE PALME - 28 marzo

**S. Andrea:** ore 10 raduno nel nuovo parcheggio di via Chiesa, benedizione dell'ulivo, lancio dei palloncini, processione e a seguire S. Messa.  
ore 18 - S. Messa a S. Andrea.

*Non sarà celebrata la S. Messa delle ore 11.15*

**Bondanello:** ore 8 - S. Messa a S. Bartolomeo con distribuzione dell'ulivo

ore 9.30 - raduno nel cortile della chiesa vecchia di Bondanello

ore 9.45 - benedizione dell'ulivo e processione

ore 10.30 - S. Messa a S. Bartolomeo

*Non sarà celebrata la S. Messa prefestiva delle 17.30*

**Sabbiuno:** ore 11 raduno nella palestra del doposcuola, benedizione dell'ulivo e processione

ore 11.30 S. Messa

## Mercoledì 31 marzo

ore 21.00 - a **S. Bartolomeo** per tutta l'Unità pastorale **celebrazione comunitaria della penitenza** con possibilità delle confessioni individuali

## GIOVEDÌ SANTO - 1 aprile

ore 21 - **nelle tre parrocchie**

**S. Messa nel ricordo della CENA DEL SIGNORE e adorazione guidata** fino a mezzanotte

ore 22.30 - a **S. Bartolomeo**

adorazione continuata fino al mattino

A **Bondanello** confessioni dalle ore 16.00 alle ore 19.00

## VENERDÌ SANTO - 2 aprile

**S. Andrea:**

ore 15 - sala sussidiale di via Bandiera  
meditazione della Passione del Signore.  
Al termine possibilità di confessarsi

ore 20.30- Via Crucis dal parcheggio laterale del cimitero alla chiesa di S. Andrea, dove si prosegue con la **celebrazione della PASSIONE DEL SIGNORE**

**Bondanello:**

ore 8.30 - recita di **Lodi e Ufficio di lettura**

ore 15 - **Via Crucis** per i bambini del catechismo dell'Unità Pastorale in Piazza Amendola

**Confessioni** dalle ore 16.00 alle ore 18.

ore 18.30 - Celebrazione della **PASSIONE DEL SIGNORE**

ore 21 - **Via crucis** in chiesa

**Sabbiuno:** ore 15 Via Crucis in chiesa

ore 20.30 celebrazione della Passione del Signore

**Confessioni** dalle 16 alle 18

## SABATO SANTO - 3 aprile

Benedizione delle uova  
a S. Andrea dalle 9,30 alle 12 e dalle 16 alle 19  
a S. Bartolomeo dalle 9.30 alle 12

**S. Andrea:**

**Confessioni** dalle ore 9.30 alle ore 12  
e dalle ore 16 alle ore 19

ore 22 - inizio della solenne **VEGLIA PASQUALE**

**Bondanello:**

ore 8.30 - recita di **Lodi e Ufficio di lettura**

**Confessioni** dalle ore 9.30 alle ore 12

e dalle ore 16 alle ore 19

ore 21.30 - Inizio della solenne **VEGLIA PASQUALE**

**Sabbiuno:**

ore 22 - inizio della solenne **VEGLIA PASQUALE**

## DOMENICA DI PASQUA - 4 aprile

nelle tre parrocchie **S. Messe** secondo l'orario festivo

## Lunedì dell'Angelo - 5 aprile

**S. Andrea:** ore 10 S. Messa e celebrazione dei battesimi

**Bondanello:** S. Messe ore 8 e ore 10.30

**Sabbiuno:** S. Messa ore 11.30

l'annuncio cristiano, che può risollevarci ogni situazione perduta, e fare nuove tutte le cose.

*Fabrizio Passarini - CPP di Bondanello*

**I**l prossimo triennio vedrà i tre Consigli pastorali parrocchiali impegnati nell'affrontare le sfide della sempre maggiore secolarizzazione che affligge la nostra società. In un mondo che sembra aver dimenticato Dio, sono però molteplici le richieste di spiritualità alle quali è compito anche delle parrocchie dare risposta attraverso la testimonianza dei fedeli e la proposta di iniziative volte a conoscere e approfondire la parola di Cristo.

A questo proposito i CPP si sono posti degli obiettivi, divisibili in tre grandi filoni: catechesi, liturgia e carità, che costituiranno lo scheletro del programma da sviluppare.

Sarà oggetto di attenzione pastorale la condizione delle coppie in situazione irregolare, come i conviventi o i divorziati risposati, così come maggiore importanza verrà riservata al rapporto da instaurare con le famiglie dei bambini che frequentano il catechismo. L'età giovanile, con tutta la vivacità che la contraddistingue, avrà bisogno

di essere seguita e affiancata da educatori adeguatamente formati, così come gli anziani avranno bisogno di una particolare, specifica considerazione.

Le famiglie, troppo spesso abbandonate a se stesse, al cui interno ci possono essere situazioni di disagio o di malattia, i servizi scolastici parrocchiali con tutto il loro valore di servizio alla comunità, il necessario coinvolgimento di tutti i cristiani di buona volontà nella vita degli organismi parrocchiali dovranno essere materia di studio e approfondimento per far sì che si possa essere d'aiuto ove necessario e che l'annuncio del Vangelo raggiunga anche i lontani.

Proprio all'inizio di marzo ha avuto luogo il primo degli incontri volti a far conoscere la Dottrina sociale della Chiesa su un tema come il testamento biologico; anche questa è una occasione per coniugare catechesi e vita sociale perché i cristiani non sono del mondo, ma nel mondo vivono.

*Barbara Zucchini - CPP di S. Andrea*

**F**ar parte del Consiglio di presidenza del CPP della parrocchia di Sabbiuno con l'incarico di *moderatore* è sen-

z'altro un servizio che cercherò di portare avanti con il massimo impegno, cooperando con i parroci e gli altri componenti del CPP con l'intento di prestare il mio servizio a tutta la comunità parrocchiale. Invocho lo Spirito Santo affinché mi guidi in questo cammino.

Sabbiuno è una piccola realtà paragonata alle parrocchie di S. Andrea e S. Bartolomeo, per cui ritengo che obiettivo primario sia quello di aiutare tutti a una maggiore *integrazione* delle tre comunità della zona pastorale. Ogni abitante di Sabbiuno deve potersi sentire parrocchiano di Sabbiuno e parrocchiano dell'Unità pastorale. Le potenzialità della parrocchia dovranno emergere, ma nel contempo si dovrà lavorare insieme per far crescere l'Unità pastorale. A tal proposito, credo che un programma pastorale comune sia necessario e da fare al più presto.

L'amore, la fraternità, l'allegria e il mettersi al servizio del popolo di Dio, soprattutto i più bisognosi, sono gli ingredienti giusti per percorrere tale cammino, e dovranno essere il *distintivo* di questo particolare servizio.

*Onelio Amerighi - CPP di Sabbiuno*



# UNITÀ PASTORALE DI CASTEL MAGGIORE

## ORARI MESSE E FUNZIONI

ORARI IN VIGORE DURANTE IL TEMPO  
DELLE BENEDIZIONI PASQUALI

### Messe a S. Andrea

Festive: ore 10 e 18 nella chiesa  
parrocchiale,  
ore 11.15 in via Bandiera 36  
Feriale: ore 8 nella chiesa  
parrocchiale (escluso venerdì)

### Messe a S. Bartolomeo

Prefestiva: ore 17.30  
(il primo sabato di ogni mese messa per i benefa-  
tori e in memoria dei loro familiari defunti)  
Festive: ore 8 - ore 10.30  
Feriale: ore 7 (escluso venerdì e  
sabato)

### Messe a S. Maria Assunta **Sabbiuno**

Festiva ore 11.30  
Feriali: nella cappella della scuola  
ore 19.30 il lunedì, martedì e  
giovedì, ore 6.30 mercoledì;  
in chiesa ore 20.30 eccetto il 26/3

### Adorazione eucaristica

La prima domenica di ogni mese  
alle ore 16 a S. Andrea, escluso la  
domenica di Pasqua.  
Le altre domeniche alle ore 18  
a S. Bartolomeo

### Celebrazione della Parola

Ogni mercoledì alle ore 21  
a S. Bartolomeo

### Confessioni

S. Andrea: dopo ogni messa feriale;  
alle ore 9.30 la domenica; dalle  
16.30 alle 18.30 il sabato.  
S. Bartolomeo: dalle 15 alle 17.30  
il sabato.

### Battesimi

2 maggio e 6 giugno  
a S. Andrea ore 10  
a S. Bartolomeo ore 16

### Gruppo di preghiera Padre Pio

29 marzo e 26 aprile a S. Andrea  
ore 20.30 S. Rosario; ore 21 S. Messa

### Rosario per gli ammalati

Il lunedì alle ore 21 nella cappella  
della scuola materna a Sabbiuno.

### Comunione agli infermi

Telefonare in parrocchia per accor-  
darsi (numeri in prima pagina).

## AGENDA

### Venerdì 26 marzo

Stazione quaresimale a  
S. Bartolomeo - Confessioni ore  
20.30, Messa ore 21.

### Settimana santa e Triduo pasquale

Vedi pagine interne.

## ANAGRAFE PARROCCHIALE

Nel periodo 3 febbraio - 17 marzo 2010

### a S. Andrea

sono stati battezzati  
Novi Greta, Puopolo Mattia,  
Tuffo Tommaso

### hanno ricevuto le esequie

Montanari Guerrino, Mirandola  
Valter, Ferrari Paride, Magnoni  
Giuseppe, Montanari Maria,  
Magni Marta, Caramalli Antonio,  
Ragozzino Marcello, Corticelli  
Lauro, Bonora Gino, Forte Lidia

### a S. Bartolomeo

sono stati battezzati  
Mengoli Manuel, Marmocchi Noemi

### hanno ricevuto le esequie

Pariani Nerino, Testoni Giorgina,  
Govoni Graziella, Del Busso Cristina,  
Fiorini Francesco, Ghedini Luisa

### a Sabbiuno

ha ricevuto le esequie  
Fornasari Prima

## QUARANT'ORE

### a S. Maria Assunta di Sabbiuno

Le Quarant'ore sono un tempo di grazia  
che ci offre l'opportunità di raccoglierci  
davanti al Signore Gesù per essere più  
consapevolmente partecipi del mistero di  
salvezza che egli ha affidato alla sua  
Chiesa.

#### Sabato 10 aprile

ore 8.30 - S. Messa, esposizione  
e adorazione

ore 12 - reposizione del SS. Sacramento  
ore 15.30 - esposizione e adorazione  
ore 18.30 - vesperi e benedizione

#### Domenica 11 aprile

ore 10 - esposizione e adorazione  
ore 11.30 - S. Messa  
ore 15.30 - esposizione e adorazione  
ore 18 - vesperi, processione  
e benedizione finale

## Benvenuto a Don Gianni, nuovo cappellano del Genio ferrovieri

Don Gianni Corra è nato a Formia (LT) il  
15.12.1980. Ha studiato nel seminario del-  
l'ordinariato militare a Roma ed è stato  
ordinato il 5.2.2010. Auguri per la sua vita  
sacerdotale e il suo nuovo ministero da  
parte di tutti noi dell'Unità pastorale!  
Le nostre comunità parrocchiali avranno  
modo di incontrarlo e beneficiare del-  
l'aiuto che generosamente offre loro oltre  
al suo servizio al Genio. Benvenuto!

## Riflessione sul Giovedì santo Il pane di vita come pane quotidiano

*Il mistero dell'eucaristia si inte-  
gra e trova la sua esaltazione nella  
carità, vero atto d'amore che porta  
il cristiano a cogliere e testimoniare  
il messaggio divino.*

*Come cristiani siamo chiamati a  
rendere testimonianza del dono che  
il Signore ci offre nel mistero del-  
l'eucaristia. La carità non è altro  
che la testimonianza di una fede; in  
essa il vero cristiano compie coeren-  
tamente il messaggio divino, guarda,  
ascolta, vede le difficoltà dei propri  
fratelli e non si limita alla compren-  
sione, ma si attiva per alleviare, ri-  
solvere, aiutare chi in quel momento  
ha bisogno di aiuto.*

*Aiuto come reazione istintiva al  
bisogno, portato con amore disinte-  
ressato al proprio fratello, quindi  
per trasposizione a Dio stesso.*

*Rileggiamo alcune parole di papa  
Benedetto XVI: "nell'eucaristia il Si-  
gnore si dà a noi con il suo corpo, la  
sua anima e la sua divinità, e noi di-  
ventiamo una sola cosa con lui e tra  
noi. La nostra risposta al suo amore  
deve essere allora concreta, si deve  
esprimere in un'autentica conver-  
sione all'amore, nel perdono, nella  
reciproca accoglienza e nell'atten-  
zione ai bisogni di tutti. Tante e mol-  
teplici sono le forme del servizio che  
possiamo rendere al prossimo nella  
vita di ogni giorno. L'eucaristia di-  
venta così la sorgente dell'energia  
spirituale che rinnova il mondo nel-  
l'amore di Cristo".*

## CARITAS parrocchiali di S.ANDREA, S. BARTOLOMEO, S. MARIA ASSUNTA

Il Giovedì Santo, durante la  
S. Messa della Cena del Signore a  
conclusione del percorso quaresi-  
male culminante nella Pasqua, le of-  
ferte in denaro raccolte saranno  
devolute alle Caritas parrocchiali.